

I colori del cuore

Alessandro Milani

Silvia Santini

I COLORI DEL CUORE

poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Alessandro Milani
Silvia Santini
Tutti i diritti riservati

*Alla mia famiglia,
ai miei nonni e a Cecilia*

*A papà Davide, a mamma Piera,
Marco e famigliari*

*“Io trovo i miei versi
intingendo il calamaio nel cielo”*

Alda Merini

Poesie di Silvia Santini

Assolutamente giallo

Ho un desiderio per te,
caro amico mio,
che tutto sia assolutamente giallo
il giorno del tuo compleanno.
Gialle le tue idee che
dormono furiosamente,
gialli i tuoi sogni
troppo stretti in un cassetto,
giallo come il pastello che
tieni nella mano
per disegnare sul foglio della vita.

L'amore è

L'amore è una ciliegia.

L'amore è rosso vivo.

L'amore ha il nocciolo duro.

Ho tolto lo smalto

Ho tolto lo smalto,
quello color amaranto
che mi avevi dato tu,
in un pomeriggio qualunque,
quando mi hai detto
che curarsi e truccarsi è importante,
quando mi hai detto
che bisogna apparire e stupire.
Ho tolto lo smalto,
quello color amaranto
che mi ricorda che io, per te,
ero solo un trofeo da esibire.

Zenzero

Sei quel pizzico di zenzero
nella mia vita
che dà quel sapore speciale
allo scorrere dei miei giorni
che, altrimenti, sarebbe sempre uguale.

Sei quel pizzico di zenzero
che avverti
inaspettato
quando assapori per la prima volta
qualcosa di mai provato.

Sei quel pizzico di zenzero
quel profumo inusuale
aroma delicato
che senti quando nulla ti appartiene ancora
ma un nuovo sentimento è appena nato.

Bum. Bum. Bum. Bum.
Aspetta cuore!
Non ti sembra un po' troppo affrettato
Scoppiarmi nel petto dopo un bacio rubato?
Bum. Bum. Bum. Bum.
Stai attento cuore!
Non ti sembra che troppe persone
Ti abbiano usato
Strappato
Strizzato
Spezzato?

Il vecchio signore

Un bambino ferito è
Un cielo che vomita stelle
Un enorme cappello di pioggia
Che bagna di lacrime amare
Un sogno piccolo e paffuto
Che qualche vecchio signore
Ha ritenuto buono
Solo per costruirci casette di paglia.

Un vecchio signore è
Una pantofola che strascica
Una grande quercia rugosa
Che ostenta grandezza
Per nascondere il bambino ferito
Che dal giorno in cui derisero
Le sue casette di paglia
Fragile e insicuro
Non ha più voluto uscire da lì.

Cose che contano

Tu conti i soldi

E io che ti guardo

Lo so

Che ti lasci sfuggire

Le cose che non conti e quelle che contano.

Sai di mare quando non ci vado,
di oceano che non ci sta in un bicchiere,
di sere che non tramontano,
e inverni che non passano veloci
ma camminano. Lenti.

Sai di voci che non sento,
di notti quando non la vedi la luna,
di immagini che non sbiadiscono,
e ricordi che non volano veloci
ma pesano. Indelebili.

Sai di colori che non illuminano,
di tramonti che non rischiarano,
di miele quando non lo vuoi il dolce,
e speranze che non muoiono
ma fioriscono. Sempre.